

# L'Europa tra disoccupazione e pressione USA

## Dollaro a 1194 lire: per Wall street è la moneta degli anni '80

**Nostro servizio**  
WASHINGTON — In occasione delle loro prime visite ufficiali alla Casa Bianca di Ronald Reagan, i leaders europei hanno portato un messaggio di pressante interesse comune: la preoccupazione generale nei paesi industrializzati d'Europa per il continuo logoramento delle monete europee nei confronti di un dollaro improvvisamente rafforzato sullo scambio internazionale. Tutti, dal cancelliere tedesco Schmidt al ministro degli Esteri francese Chevènement, hanno chiesto dalla nuova amministrazione repubblicana una modifica alla politica monetaria americana tale da ridurre gli alti tassi di interesse ritenuti responsabili del crescente vantaggio del dollaro e della concomitante svalutazione delle loro rispettive monete.

La recente rivalutazione del dollaro, dopo dieci anni di relativa debolezza causata da due successive svalutazioni della moneta americana e dalla persistenza dell'inflazione negli Stati Uniti, è stata notevole. Rispetto al marco tedesco, il dollaro è aumentato del 25 per cento già quest'anno, al franco svizzero, del 22 per cento. Nei confronti della lira e del franco francese, poi, il dollaro ha toccato punti record nei giorni scorsi. Ieri nei confronti della lira era quota 1194, mentre la svalutazione delle monete multiple, a partire dalla po-

litica monetaria americana. La Federal Reserve Board, l'equivalente a Washington delle banche centrali europee, ed agenzia autonoma i cui dirigenti agiscono indipendentemente dall'esecutivo. Sotto la guida dell'attuale direttore, Paul Volcker, la Federal Reserve ha iniziato un'offensiva contro l'inflazione attraverso gli strumenti del monetarismo: il modo più efficace per eliminare l'inflazione, secondo quest'ottica, è di stabilizzare la massa monetaria attraverso un rigido controllo del tasso di interesse. I leaders europei, pur approvando misure adatte a stabilizzare il dollaro, chiedono che tale politica venga effettuata con anche un'ottica ai problemi dell'Europa, dove la rapida rivalutazione della moneta americana ha avuto l'effetto non solo di abbassare il relativo valore delle monete, ma anche di aumentare il prezzo del petrolio (venduto in dollari) e di rendere sempre più inevitabile l'imposizione di alti tassi di interesse da parte delle banche centrali europee per proteggere le loro monete. Con l'effetto di aggravare la situazione economica già stagnante e di aumentare ancora di più la disoccupazione in Europa.

Ma secondo molti esperti economici, l'attuale forza del dollaro è tale che neanche una drastica modifica alla politica monetaria americana basterebbe per ridimensionarla. La rivalutazione del dollaro

dipende cioè, secondo questi esperti, anche da altri fattori, meno influenzabili nell'immediato, che continueranno ad attirare investimenti speculativi da tutto il mondo. Questi vanno dalle previsioni di un continuo tasso elevato di interesse negli Stati Uniti rispetto ai paesi europei, all'insicurezza tra gli speculatori nella stabilità politica e quindi economica nei vari paesi dell'Europa, ad un senso di ottimismo attorno al piano economico di Reagan. Tutti questi fattori fanno del dollaro la moneta più attraente per la speculazione internazionale. Nelle parole di un economista riportato dal Wall Street Journal, «il dollaro è destinato ad essere la moneta degli anni 80».

Di fronte a questa situazione, alcuni settori nell'economia americana cominciano ad esprimere le stesse preoccupazioni di quelli europei sulla politica monetaria di Washington. Poiché la rivalutazione del dollaro rende più costosi i prodotti americani venduti all'estero, quelle industrie che dipendono soprattutto dall'exportazione si trovano ora in difficoltà. Le industrie particolarmente vulnerabili sono quelle che basano la loro competizione sui mercati internazionali su fluttuazioni dei prezzi, come l'elettronica, i tessili, l'auto e l'acciaio, settori questi che sono già in crisi per altri motivi.

Mary Onori

## In un anno aumentati del 30% i disoccupati nella Comunità europea

### Fa politica? Licenziata Primo sciopero alla FIAT della Val di Sangro

LANCIANO — Il padrone, quello vero e grosso, la Fiat, ha sbagliato i conti e si è ritrovato davanti ai cancelli una massa di operai con le braccia incrociate, in quello che è stato il primo e massiccio sciopero del nuovo stabilimento SEVEL (Fiat-Peugeot) di Val di Sangro.

Sotto un sole che scioglieva l'asfalto dei piazzali, gli operai che arrivano per il secondo turno vengono informati dalla FIM che la direzione ha operato due nuovi licenziamenti, con la consueta pratica: licenziati nell'ultimo giorno del periodo di prova, con il rifiuto di fornire anche uno straccio di motivazione. Ma la «motivazione», chiaramente, c'è: uno dei due licenziati è una compagna, con due figli a carico, che negli anni scorsi è stata alla testa delle forti lotte contadine che hanno investito la zona; giorni fa era apparsa in un servizio televisivo che rievocava quelle lotte.

La lavoratrice svolge il corso con ottimi risultati, ma è evidentemente un «elemento indesiderabile» per questa azienda costata fino di quattromila pubblici. E lo sciopero è scattato, ampio e combattivo, con i lavoratori e il sindacato in assemblea davanti ai cancelli, a discutere della repressione, dei disegni padronali, del ruolo che spetta alla classe operaia, anche a questa giovane e di recentissima formazione della SEVEL.

Parla anche la compagna, racconta la sua storia, informa che, alla sua richiesta di conoscere i motivi del licenziamento e di essere assistita dal sindacato, la SEVEL ha chiesto l'intervento dei carabinieri per farla allontanare con la forza. Sottolinea l'unità che deve stabilirsi tra operai e contadini. I lavoratori applaudono con forza.

Una risposta che, evidentemente, la Fiat non si aspettava, e rassicurata a suo tempo dal boss democristiano Gaspari che gli avrebbe trovato gente docile e silenziosa, dei peccatori, insomma. E' ora che rivedano i loro conti.

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO — Venti ministri dell'economia, delle finanze, del lavoro provenienti dai dieci paesi della comunità e riuniti in un consiglio gigante con l'obiettivo di affrontare il dramma della disoccupazione (Camera dei deputati) ha rivisto — e peggiorato — parecchie delle sue precedenti decisioni. Come già ha riferito la stampa svizzera, il Consiglio nazionale ha respinto con 85 voti a 56 la proposta secondo la quale uno straniero avrebbe potuto ottenere il permesso di domicilio dopo cinque anni: niente, si resta a 10 e così anche se in materia esiste una legge in senso contrario, ora, sotto la cupola di palazzo? Ovviamente no, specialmente le sinistre e sindacalisti per i quali la battaglia continua in senso progressista. Otto Fischer dal canto suo, l'uomo che è già stato definito, il portavoce dell'opportunismo padronale, ha minacciato il referendum abrogativo della legge e i rappresentanti degli antistranieri (Oehen, Meier) hanno lasciato intendere. Ci sarà o no? E' presto per poterlo dire. Meglio aspettare — anche in riferimento al giudizio definitivo sulla legge — che la legge sia votata globalmente.

A. S. ZURIGO — Il 29 e il 30 maggio scorso il poeta siciliano Ignazio Buttitta e il cantastorie Fortunato Sindoni hanno tenuto due importanti riunioni a Zurigo. Baden, Folta la presenza degli emigrati e degli svizzeri. L'iniziativa ha riscosso notevole successo.

Perché una simile decisione? Pare che i borghesi di palazzo abbiano così deciso per avere qualcosa da offrire in caso di trattative internazionali. Marcia indietro il Consiglio nazionale (Senato) ha fatto altresì rispetto alla disposizione della legge che appunto prima aveva cancellato e che avrebbe obbligato le associazioni di stranieri ad informare, su richiesta, il ministero pubblico della Confederazione sulla provenienza dei fondi delle associazioni medesime, sul numero e sull'identità dei membri, eccetera.

Sulla materia è insorto l'on. Carobbio (PSA-PdL).

## emigrazione

Il voto è previsto nei prossimi giorni

### Per la legge sugli stranieri in Svizzera presto si decide

ZURIGO — Siamo al dunque: il varo della legge svizzera sugli stranieri è ormai questione di qualche giorno. Mentre scriviamo, l'articolo 1 della «procedura di conciliazione» tra i due rami del Parlamento elvetico sulla specifica materia a contendere si è ormai conclusa e il Consiglio nazionale (Camera dei deputati) ha rivisto — e peggiorato — parecchie delle sue precedenti decisioni.

Perché una simile decisione? Pare che i borghesi di palazzo abbiano così deciso per avere qualcosa da offrire in caso di trattative internazionali. Marcia indietro il Consiglio nazionale (Senato) ha fatto altresì rispetto alla disposizione della legge che appunto prima aveva cancellato e che avrebbe obbligato le associazioni di stranieri ad informare, su richiesta, il ministero pubblico della Confederazione sulla provenienza dei fondi delle associazioni medesime, sul numero e sull'identità dei membri, eccetera.

Sulla materia è insorto l'on. Carobbio (PSA-PdL).

### Positivo bilancio del lavoro dei comunisti italiani in Australia

La riunione del CD della Federazione alla presenza del compagno Giuliano Pajetta

La riunione del Cd allargato della Federazione australiana del Pci, presieduta dal compagno Giuliano Pajetta, il 24 maggio a Melbourne, ha potuto fare il bilancio di un fruttuoso periodo di attività. Dopo le relazioni introdotte dai compagni Licata, segretario della Federazione — a nome anche delle organizzazioni dello Stato del Victoria —, di Crollini per la Nuova Galles del Sud e di Soderini per il Sud Australia, un ampio dibattito (in cui sono intervenuti i compagni Lugari, La Gioia, Dalmanin, Esposito, Pieri, Glotter, Barbaro, Zappulla, Deleidi, Pizzichetta e Furio) ha messo in luce sia i risultati raggiunti che le linee di lavoro da seguire per consolidare ed estendere i progressi organizzativi e politici.

Il quadro d'insieme, pur nella disparità dei vari Stati esistenti nei siti Stati per ragioni oggettive e soggettive, è positivo. Le organizzazioni del Pci in Australia si dimostrano sempre più capaci di un'attività politica e propagandistica importante, testimoniata dal successo delle manifestazioni per il 60° della forza di attrazione verso tanti giovani italo-australiani, dal rispetto crescente presso le organizzazioni della sinistra politica, sindacale e culturale australiana.

Importante risulta il contributo delle organizzazioni del Pci nelle iniziative relative ai problemi che più sono vicini ai nostri emigrati e alle loro famiglie, quali quelli della pensione, della scuola e della cura sanitaria, nonché il valido sostegno alle attività della Filef, dell'Inca, di molte associazioni a carattere regionale e alla redazione di un giornale democratico Nuovo Paese per il quale sono stati sottoscritti nei primi mesi dell'anno già quasi 10 milioni di lire.

Un approfondito scambio di esperienze, una migliore valorizzazione di tutte le energie esistenti all'interno della comunità italiana, nonché in Australia devono permettere l'estensione dei risultati raggiunti. Un'attenzione particolare nelle prossime settimane deve essere dedicata alla partecipazione dei rappresentanti dei nostri emigrati alla conferenza dell'emigrazione sindacale a Melbourne per fine giugno a Zurigo. In Australia si sta organizzando una manifestazione di solidarietà (Actu).

La ricchezza dei contatti avuti dal compagno Pajetta durante il suo soggiorno, prima e dopo la riunione del direttivo, hanno confermato la validità delle considerazioni politiche e degli impegni di lavoro assunti dalla Federazione.

Accanto al buon esito delle riunioni pubbliche a cui il nostro compagno ha partecipato a Sidney, Adelaide, Perth e Melbourne, importanti sono stati anche gli incontri in ognuno di questi centri con dirigenti laburisti, comunisti e socialisti, nonché con alti funzionari dei ministeri dell'Immigrazione e degli Esteri australiani a Canberra.

A questi ultimi incontri nella capitale federale ha assistito l'ambasciatore d'Italia Angeliotti, con cui il compagno Pajetta ha fatto il bilancio del suo viaggio e riferito anche sui colloqui avuti in particolare su quelli con i consoli generali d'Italia di Melbourne e di Sidney.

Al successo del viaggio ha certamente contribuito l'atmosfera creata dalla vittoria dei «no» al referendum in Italia e dalla crisi della P2, avvenimenti che hanno avuto notevole eco.

BRUNO DI BIASI

### Una campagna partita con largo anticipo

### Numerose feste per la stampa comunista

Obiettivo: raggiungere 168 milioni entro il 21

La campagna per la stampa è stata aperta nelle nostre Federazioni di anticipo alcune settimane di anticipo rispetto alla campagna nazionale. A Francoforte, le iniziative per sostenere la nostra stampa sono state lanciate all'inizio di maggio con la «festa sul fiume», mentre feste d'apertura si svolgevano nelle Federazioni di Basilea e di Zurigo.

Analoghe manifestazioni si sono svolte nel corso del mese di maggio in tutte le altre Federazioni (a Liegi e Winterslag per il Belgio, a

Weilimdorf presso Stoccarda, la festa della zona di Ginevra). A Colonia, la prima festa federale si è svolta 8 giorni fa.

Per questo fine settimana, sono previste le feste delle sezioni di Dornach e Soletta (Basilea) e di Winterthur (Zurigo).

Nel pieno della campagna elettorale per le scadenze del 21 giugno, queste iniziative dimostrano l'impegno delle organizzazioni del Pci all'estero per raggiungere l'obiettivo della sottoscrizione per il '81 fissato a 168 milioni.

### Successo della visita abruzzese in Canada

La tournée del Teatro Stabile dell'Aquila in Canada è stata coronata da un grande successo.

Gli emigrati abruzzesi hanno potuto avere un contatto culturale ad alto livello, anche negli ambienti dell'emigrazione italiana e tra gli ambienti culturali canadesi l'accoglienza è stata molto positiva, come è dimostrato anche dalle critiche della stampa.

Numerosi ed importanti i contatti avuti dalla direzione del teatro, dalla compagnia e dalla delegazione regionale, di cui faceva parte il capogruppo del Pci Franco Cicerone, con autorità cana-

desi quali il primo ministro dell'Ontario Davis e il ministro per il Multiculturalismo Fleming.

Molti anche gli incontri con i vari circoli abruzzesi e quelli promossi in collaborazione con il FILEF.

Il compagno Cicerone ha avuto occasione di intervenire in varie trasmissioni radiofoniche e televisive, commentando i risultati del referendum dai microfoni di Toronto, città dove ha anche tenuto una riunione al circolo del Pci «Antonio Labriola», a Montreal ha partecipato all'assemblea costitutiva dell'Associazione d'amicizia Quebec-Italia.

A. R.

## Stretta creditizia: bloccati mille cantieri Migliaia di cooperatori protestano a Roma

In forse 70.000 alloggi - Iniziativa delle centrali Coop - L'impegno del Pci nell'intervento di Libertini

ROMA — Ieri in tutta Italia sono stati bloccati più di mille cantieri delle cooperative d'abitazione che stanno realizzando 30.000 alloggi. La sospensione del lavoro si è avuta in concomitanza della giornata di lotta indetta in forma unitaria dalle tre centrali cooperative — Lega, Confederazione, Associazione — per rivendicare lo sblocco del credito, il rifinanziamento del piano decennale e l'edilizia convenzionata a costi equi e per seri provvedimenti contro l'inflazione e per il contenimento dei costi.

Migliaia di cooperatori hanno manifestato al centro di Roma, all'Argentina. Nel paese c'è esasperazione, rabbia e sconcerto — ha detto il presidente dell'ANCAB, l'organizzazione della Lega Lucchi, spiegando i motivi della protesta — che nascono dalla stretta creditizia, dalla svalutazione e dai ritardi dei programmi di edilizia, dallo impatto dei costi di costruzione e del denaro.

Il rincaro dei costi in edilizia (30% l'anno) è più accelerato dell'inflazione e impedisce di più di far fronte agli oneri finanziari dovuti, ai tassi di ammortamento a copertura dell'investimento complessivo. Attualmente un alloggio ha un costo di precisione di 60 milioni. Ciò significa che un socio della cooperativa deve anticipare 20 milioni nella fase iniziale e coprire con un mutuo indennizzato per 15-20 anni i rimanenti 36 milioni.

In queste condizioni, se non si prendono misure adeguate rischiano di chiudere i mille

cantieri per 30.000 alloggi, e non decolla il piano di altri 40.000 appartamenti entro l'81. Per questo delegazioni di cooperatori si sono incontrate con le commissioni Lavori della Camera e del Senato, con il ministro del Tesoro Andreotta, con il sottosegretario ai Lavori Pubblici Santuz e con il consiglio di amministrazione dell'INAIL, per chiedere il contenimento dei costi di costruzione e del denaro; lo sblocco della stretta creditizia; nuovi massimali dei mutui, assicurando la copertura finanziaria a tutti i programmi in corso; il rifinanziamento del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attuazione del piano decennale e la modifica della composizione del CER (Comitato per l'edilizia residenziale); l'utilizzazione delle riserve degli istituti assicurativi e previdenziali, che ammontano a circa 500 miliardi di lire; l'attuazione del programma dell'INAIL per i mutui alle cooperative (140 miliardi solo per il 1980); un ruolo attivo del governo per l'impiego dei fondi esteri e della CEE in particolare; la rapida attu